

CERELIA

Cerelia Sorgente Acqua Minerale S.p.A.



AGGIORNAMENTO N. 2 DEL 18/11/2005

(dati aggiornati al 31/08/2005)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

secondo i requisiti del Regolamento CE n.761/2001



PREFAZIONE

La Cerelia Sorgente Acqua Minerale ha aderito ad EMAS e si è dotata di una Politica Ambientale rivolta al rispetto e all'osservanza dei vincoli imposti dalle normative, ma si è impegnata soprattutto alla realizzazione di concreti e sistematici interventi volti a continui miglioramenti delle proprie prestazioni ambientali.

Il sistema di gestione ambientale è lo strumento tramite il quale si misurano e si consolidano gli obiettivi che vengono costantemente verificati e portati a conoscenza del pubblico.

Ci preme sottolineare che il nostro percorso è stato reso possibile grazie anche al supporto metodologico offerto dal Nodo regionale della rete territoriale di diffusione EMAS/SGA di Arpa Emilia Romagna.

Vero è che la nostra azienda ha da sempre operato seguendo i principi della qualificazione del territorio e dell'ambiente nel quale ha le proprie radici, poiché siamo stati consci che la risorsa ACQUA è la nostra linfa vitale: mai però avevamo provveduto a rendere sistematico il nostro operato e, soprattutto a rendere pubblico il nostro quotidiano lavoro.

Ora mettendo a sistema tutto quanto già si faceva per garantire che l'acqua Cerelia giungesse al consumatore nella sua essenza originale, ci siamo resi conto di quanto già alto fosse l'impegno profuso in campo ambientale.

Possiamo affermare che tutto il personale ha recepito e partecipato in termini entusiastici a questo percorso di razionalizzazione e il risultato è oggi tangibile.

Crediamo che raramente esista un connubio **ambiente /prodotto** così stretto come nel caso dell'Acqua Minerale: infatti, se la natura offre un prodotto con caratteristiche intrinseche di altissima qualità, l'uomo ha il compito di evitare in tutti i modi possibili rischi di compromissione delle condizioni ambientali a tutela di questa risorsa pregiata.

Per quanto riguarda poi il percorso dalla sorgente al consumatore, i processi produttivi, la distribuzione, ecc., pur rappresentando fasi cruciali, risultano concettualmente più semplici da perseguire, nell'ottica di conservare inalterato quanto fornitoci dalla natura. **(I-A. 4. 3- Comunicazione - estratto da depliant inserito all'interno del prodotto)**

In osservanza alle prescrizioni del Regolamento CEE/761/2001 la Cerelia Sorgente Acqua Minerale S.p.a. presenta il secondo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Il documento propone nuovi dati relativi agli aspetti diretti o indiretti legati all'attività dello Stabilimento e quindi agli aspetti ambientali connessi.

Il presente documento è parte integrante della Dichiarazione Ambientale convalidata in data 23 Settembre 2003 e dell'Aggiornamento 01 del 7 Ottobre 2004.

Rimane nostra ferma intenzione divulgare quanto più possibile il nostro operato e provvederemo con sollecitudine a porre il documento sul nostro sito internet www.acquacerelia.com, dichiarandoci sin d'ora disponibili a eventuali richieste di approfondimenti per il tramite della nostra mail: info@acquacerelia.com.

Saranno altresì graditi eventuali suggerimenti e/o osservazioni riguardo la tematica ambientale o il nostro prodotto.

Il Presidente

Cav. Adriano Rinaldi

INDICE:

LOCALIZZAZIONE
DELL' AZIENDA.....
..... PAG. 4

LE
ATTIVITA'
..... PAG. 5

POLITICA AMBIENTALE
.....
..... PAG. 6

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI
AMBIENTALI.....,, PAG. 7

PRODUZIONE
RIFIUTI.
.....,, PAG. 8/9

CONSUMI
IDRICI.....
.....PAG. 10/11

SCARICHI
IDRICI.....
....., PAG. 12/13

CONSUMI DI
SOSTANZE.....
....., PAG. 14/15

ALTRI
ASPETTI.....
.....PAG. 15/16/17

SGA CERELIA SPA - FUNZIONI DEL SGA -
.....PAG. 18

OBBIETTIVI E PROGRAMMI
AMBIENTALI.....PAG. 18/19/20/21

BILANCIO
AMBIENTALE.....
....., PAG. 22/23

GLOSSARIO.....
.....PAG. 23/24

LOCALIZZAZIONE DELL' AZIENDA

L' immagine che segue riprende il lato est dell' edificio dello Stabilimento dalla strada Provinciale.



La località Pradàneva, il cui nome ricorda “Prati di neve” e il nome del ruscello Aneva che scorre vicino, è una piccola conca a quota 700 m. s. l. m., i cui versanti sono coperti da un bosco di castagni esposta a nord-est.

La conca e' situata a 2.5 km a nord del paese, lungo la strada per Tole' (Strada Provinciale del Lavino).

L' immagine riprende il lato est dell' edificio dello stabilimento dalla strada provinciale.

La principale via per raggiungere lo stabilimento è proprio la S.P. del Lavino, che dalla zona ovest di Bologna sale per le formazioni collinose dell' Appennino.

Lo stabilimento è situato sulla sinistra della strada provinciale, nella parte terminale della conca stessa.

L' accesso allo stabilimento avviene attraverso due ingressi, uno posto a lato della strada provinciale controllato mediante cancello, l' altro sul retro dello stabilimento, lungo la strada che conduce alle abitazioni sovrastanti, piccolo nucleo di tre edifici denominato “le villette” .

Non si segnalano variazioni strutturali rispetto a quanto descritto nelle Dichiarazioni precedenti.

LE ATTIVITA'

I formati commercializzati tutti a marchio Cerelia sono indicati nella tabella 1:

Tabella 1

Linea	Formati (volume cl)
Pet	50, 75, 100, 150
vetro a perdere	25, 50, 75, 100
vetro a rendere	46, 75, 92



DAL MAGGIO 2005 E' STATO INSERITO IL FORMATO CL. 100 IN CESTELLI TAPPO A VITE

Nella seguente tabella viene illustrato il livello produttivo suddiviso tra i vari formati aggiornato ai primi otto mesi anno 2005:

Tabella 1bis

Descrizione	Unità di misura	ANNO 2002	ANNO2003	ANNO 2004	31/08/2005
Totale produzione	Pezzi	10.687.312	11.200.762	9.277.400	6.345.606
Totale produzione	Litri	9.873.774	10.250.416	8.654.561,12	5.751.350,92
Linea PET vari formati	Pezzi	3.105.852	3.837.756	2.563.506	1.925.772
Linea PET vari formati	Litri	3.426.972	3.994.659	2.926.956	1.996.827
Linea vetro a perdere vari formati	Pezzi	1.635.540	1.719.530	1.474.806	1.120.194
Linea vetro a perdere vari formati	Litri	1.313.540	1.401.848,5	1.285.359	983.284,5
Linea vetro a rendere variformati	Pezzi	5.945.920	5.643.476	5.239.088	3.299.640
Linea vetro a rendere vari formati	Litri	5.133.262	4.853.908,52	4.442.246,12	2.771.238,72

Il fatturato dell' anno 2004 e' stato di Euro 1.954.032 con una percentuale di esportazione CEE 3,56% ed extra CEE del 4,37%

POLITICA AMBIENTALE

La Politica Ambientale e' rimasta invariata.

Si e' ritenuto comunque opportuno riportare il testo integrale

1.

La Cerelia s.p.a. -proseguendo antica tradizione- imbottiglia l' acqua della sorgente Cerelia che sgorga in localita' Pradavena, 755 m.s.l.m., Comune di Vergato (Bologna) in cio' da sempre impegnata nella difesa dell' alta qualita' e naturalita' del contesto territoriale in cui si inserisce, in contatto con la comunita' locale.

Con la sua stessa attivita' la Cerelia si fa promotrice, verso la comunita' locale e la pubblica amministrazione, della tutela della naturalita' e salubrita' dell' area.

La Cerelia gestisce le proprie attivita' basandosi su principi di collaborazione e concorso con attenzione alla salute e sicurezza, promuovendo la partecipazione e la sensibilita' del personale.

La Cerelia nell' attivita' di valorizzazione della risorsa acqua si pone nell' ottica dello sviluppo sostenibile.

2.

La Cerelia pone come proprio impegno il rispetto e la conservazione dell' ambiente e il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, nel rispetto della legislazione e regolamentazione ambientale applicabile e nell' ottica del superamento delle prescrizioni.

La Cerelia si impegna al rispetto dei principi di questa Politica Ambientale e a perseguire il miglioramento continuo della gestione ambientale, mediante la attivita' continua della direzione e di tutto il personale, in continuita' con le altre politiche e attivita' dell' azienda. Per una costante attenzione verso l' ambiente, la Cerelia si impegna a mantenere attuale la propria politica, aggiornandola e rendendola sempre aderente ai requisiti della produzione e dell' ambiente.

La politica ambientale della Cerelia -improntata alla prevenzione e alla tutela dell' ambiente e della salute- si integra naturalmente con l' attenzione sempre posta agli aspetti connessi alla salute dei consumatori dei propri prodotti.

3.

Nella gestione dell' attivita' la direzione persegue il miglioramento delle prestazioni e il corretto uso delle risorse naturali e dell' energia.

La particolare significativita' ambientale del sito porta naturalmente la Cerelia ad avere una grande attenzione per la tutela delle risorse acqua e suolo da ogni possibile inquinamento e per la tutela del paesaggio.

La Cerelia e' particolarmente sensibile alle problematiche legate all' uso di sostanze pericolose.

La gestione degli imballaggi e' centrale nell' attivita' dell' azienda che si impegna a perseguire l' uso di materiali riciclabili.

4.

La Cerelia, consapevole dell' importanza della informazione e della trasparenza, si impegna a rendere pubblico il proprio impegno, dando opportuna pubblicita' alla propria politica ambientale presso clienti, fornitori e pubblico. La corretta e sicura gestione del prodotto sono parte integrante della politica aziendale, comportando gia' ora la comunicazione al pubblico delle caratteristiche e delle modalita' di consumo del prodotto.

Nel perseguire gli obiettivi fissati e nel mantenere efficace il proprio sistema di gestione ambientale, la Cerelia si basera' sui principi di cooperazione con le autorita' e attenzione per le esigenze, anche future, della comunita' e dei vicini.

5.

La Cerelia si pone degli obiettivi e dei traguardi fissati in base a questa politica, secondo una logica di buona gestione e mediante l' utilizzo delle migliori tecnologie economicamente possibili. La direzione persegue l' obiettivo della trasparenza, dotandosi di un sistema di gestione ambientale e delle risorse necessarie a mantenerlo. A tal fine si impegna alla verifica del raggiungimento e all' aggiornamento periodico degli obiettivi, alla comunicazione delle proprie prestazioni ambientali e alla promozione del dialogo costante con i propri interlocutori.

6.

La protezione ambientale e' possibile solo se patrimonio comune a tutti i livelli aziendali.

La direzione promuove le attivita' di informazione e promozione della consapevolezza ambientale per tutto il personale, di formazione specifica sugli aspetti significativi e l' attenta istruzione dei neo assunti. La direzione si impegna inoltre a comunicarne i criteri del proprio sistema di gestione ambientale anche ad appaltatori, contrattisti e fornitori per le attivita' che svolgono in azienda.

Per garantire l'efficacia e la trasparenza del proprio sistema di gestione ambientale, la direzione si impegna alla sorveglianza della applicazione mediante cicli di Audit e all'individuazione di opportuni interventi correttivi, ponendo attenzione in modo integrato all'ambiente e alla sicurezza del lavoro.

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Vengono nella seguente tabella descritti gli aspetti ambientali significativi nella quale è stato inserito un aspetto che con il tempo si è dimostrato importante per l'Azienda: I RIFIUTI

Si è così pensato di implementare una procedura operativa "PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO SMALTIMENTO RIFIUTI E GESTIONE DEI FORNITORI AMBIENTALI" - procedura che consente di tenere sotto controllo le attività legate alla produzione e successivo smaltimento dei rifiuti e relativi Fornitori Ambientali-

**Tabella 2 -
Elenco degli aspetti ambientali significativi**

Aspetto ambientale	Condizioni ¹	Impatti	Attività	Procedure di riferimento
Consumi idrici	R	Consumo di risorse naturali	Sfruttamento polle, produzione, aspetti locali	Controllo operativo
Consumi di sostanze	R	Depauperamento delle risorse naturali, inquinamento	Depurazione reflui, produzione, pulizie/manutenzioni	Controllo operativo
Scarichi idrici	R	Inquinamento delle acque superficiali, consumo di risorse naturali	Scarico finale, scarico acque bianche, scarico acque nere, scarico "villette", depurazione reflui, produzione, pulizie/manutenzioni,	Controllo operativo
Occupazione di suolo	R	Consumo di suolo, vincolo a diversi usi	Stabilimento, aspetti locali,	Controllo operativo
Scarichi idrici	E	Inquinamento delle acque superficiali, consumo di risorse naturali	Sversamento soda caustica, olio esausto, acidi, guasto al depuratore	Controllo operativo
Rifiuti	R	Depurazione reflui, produzione, amministrazione/programmazione, gestione input, gestione prodotto, pulizie/manutenzioni, aspetti locali	Rilascio di rifiuti, occupazione suolo, rilascio nel suolo, inquinamento idrico, depauperamento delle risorse naturali	Controllo operativo

In ragione della attenzione richiesta dal regolamento per gli aspetti indiretti si riportano nella seguente Tabella gli aspetti non significativi in quanto risultati dalla valutazione di grado medio i quali non hanno subito alcuna variazione.

Tabella 2bis - Elenco degli aspetti ambientali indiretti valutati

Aspetto ambientale Indiretto	Condizioni	Impatti	Attività	Procedure di riferimento
Emissioni in atmosfera da trasporto	R	inquinamento atmosferico, effetto serra, piogge acide, occupazione di suolo, consumo del capitale naturale	Trasporti esterni di clienti e fornitori	-
Aspetto locale scarichi	R	Inquinamento delle acque	-	-

¹ Condizione di Regime R
Condizioni anomale A
Condizioni di emergenza E

idrici (acque di scarico dal nucleo abitato denominato "Le Villette").		superficiali, consumo di risorse naturali		
--	--	---	--	--

PRODUZIONE RIFIUTI

Per quanto riguarda i rifiuti, è stata effettuata una verifica degli input e output delle diverse fasi della produzione e delle attività identificando le tipologie di rifiuto prodotte. I dati di produzione e indicazioni sulle modalità di smaltimento sono disponibili dalla documentazione prevista dagli adempimenti al Dlgs 22/97 (MUD, formulari, registro di carico e scarico).

I rifiuti maggiormente significativi per l'ambiente prodotti dall'azienda sono costituiti dai fanghi in eccedenza che si originano periodicamente, nell'impianto di depurazione delle acque di scarico provenienti dalla produzione e dai servizi.

Tali fanghi in eccesso vengono inviati dalla vasca di ossidazione, dopo decantazione, in una vasca di accumulo ed ispessimento per poi essere smaltiti in discarica.

Nel corso dell'anno 2004 non c'è stata estrazione di fanghi.

Le fasi produttive sono accompagnate dalla produzione di rifiuti consistenti principalmente in scarti di materiali di imballaggio, sia primario (bottiglie, tappi, etichette) che secondario (film, cartoni interfalda, scatole, etc) e terziario (pallet).

Le tipologie di rifiuto da imballaggio maggiormente rilevanti in termini di peso e volume consistono in vetro, destinato al recupero di materia. Gli scarti sono inviati al riciclo, fatta eccezione per le etichette, smaltite come "Imballaggi multimateriale" in discarica poiché il tipo di carta non è riciclabile.

L'azienda per tenere sotto controllo questo aspetto ambientale ha predisposto un modulo di valutazione dei consumi di imballaggio da trasporto.

Unica tipologia di rifiuto pericoloso è, attualmente, rappresentata dagli oli esausti, provenienti dalle attività di manutenzione dei compressori. La produzione di rifiuto risulta estremamente limitata, avendosi una media di produzione di rifiuto di 8 kg ogni due anni.

Gli oli esausti vengono stoccati in apposito contenitore dotato di bacino di contenimento e smaltiti periodicamente al raggiungimento di una quantità significativa sempre al di sotto dei 30 kg. L'ultima consegna al raccogliitore autorizzato è stata effettuata nel 2004 per un quantitativo pari a 18 kg. L'azienda ha organizzato inoltre la raccolta differenziata della carta degli uffici, conferita al Fornitore Ambientale di servizio Ditta Succi per il recupero della materia.

Si riporta di seguito un estratto dal Registro dei rifiuti 5.3ZA06 per l'anno 2004:

Tabella 3 - Estratto dal Registro dei rifiuti per l'anno 2004 (dati MUD 2004)

Descrizione	codice	Unità di misura	Quantità/ anno 2004	Quantità in rapporto alla produzione in milioni di litri / anno 2004	Provenienza	Tipologia smaltimento	Trasportatore/ smaltitore
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208	Kg	18	2,08	manutenzione	Recupero o smaltimento	Rimondi Paolo (Bologna)
Carta e cartone	150101	Kg	1.856,42	214,50	Produzione-amministrazione	Recupero materia	Succi
Imballaggi in più materiali	150106	Kg	16.242	1876,70	Produzione	Discarica	COSEA
Rottami di plastica	150102	Kg.	1.845	213,18	Produzione	Recupero materia	Succi
Rottami di vetro	200102	Kg	79.695	9208,44	Produzione	Recupero materia	La Vetri
Rottami di ferro	170405	Kg	1.697	19,61	Produzione	Recupero materia	Succi
Apparecchiature fuori uso	160214	Kg	0		Produzione	Recupero materia	Succi
Fanghi da trattamento acque reflue urbane	200304	Kg	0		Depurazione	Discarica	Autospurghi Venturi HERA
Rifiuti assimilati			n. d		uffici e	Discarica	Sistema di

agli urbani					magazzino		raccolta comunale
Batterie al piombo	160601	Kg	1.650	190,65	Magazzino	Recupero materia	Rimondi Paolo (Bologna)

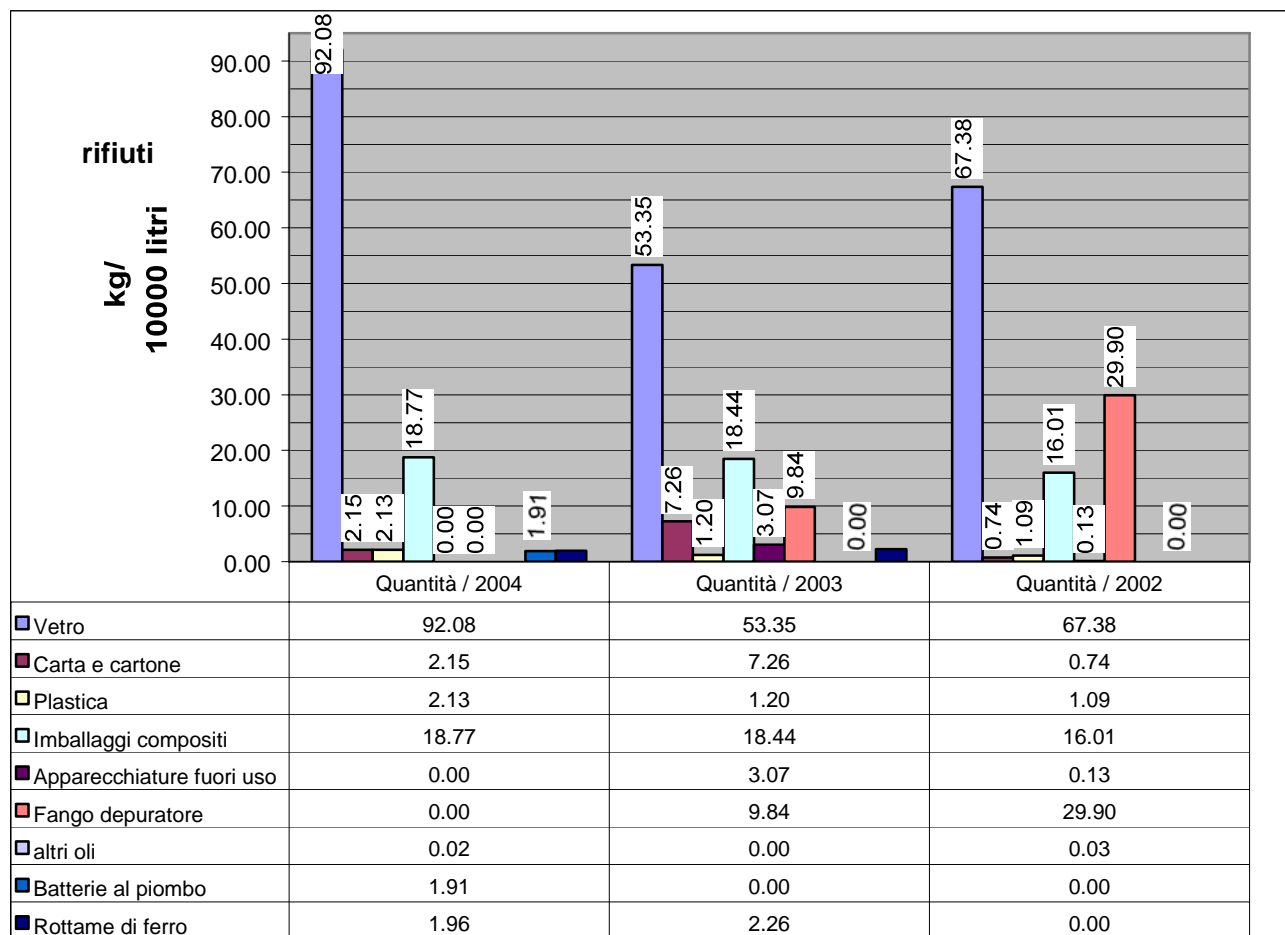
Tabella 3bis - Riepilogo Suddiviso Per Anno

Descrizione	codice	Unità di misura	Quantità al 31/08/05	Quantità/ anno 2004	Quantità/ anno 2003	Quantità/ anno 2002	Trasportatore/ smaltitore
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208	Kg	0	18	0	8	Rimondi Paolo (Bologna)
Carta e cartone	150101	Kg	877	1.856,42	7.443,25	727	Succi
Imballaggi in più materiali	150106	Kg	9.236	16.242	18.906	15.810	COSEA
Rottami di plastica	150102	Kg	940	1.845	1.226	1.073	
Rottami di vetro	200102	Kg	47.260	79.695	54.690	66.525	LA VETRI
Rottami di ferro	160214	Kg	575	1.697	2.320 **	0	Succi
Apparecchiature fuori uso	170405	Kg	0	0	3.150 **	125	Succi
Fanghi da trattamento acque reflue urbane	200304	Kg	6.440	0	10.090	29.520 (cod.190805)	Autospurghi Venturi HERA
Rifiuti assimilati agli urbani			n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	Sistema di raccolta comunale
Batterie al piombo	160601	Kg	0	1.650	0	0	Rimondi Paolo (Bologna)

** I dati sono stati invertiti sull' Aggiornamento 1 del 07/10/2004

L' andamento della produzione di rifiuti rispetto alle dimensioni della produzione (esprese in termini di litri di acqua minerale imbottigliata) sono riportati nel grafico seguente:

GRAFICO 1
QUANTITATIVO ANNUALE IN RAPPORTO ALLA
PRODUZIONE



CONSUMI IDRICI

Di seguito si riportano i risultati delle ultime analisi chimiche effettuate nel Dicembre 2004 da ARPA (inizio prove 13/12/2004 fine prove 30/03/2005) sull' acqua dei serbatoi:

Tabella 4

Caratteristiche medie delle acque di approvvigionamento

Analisi Chimica sui serbatoi- Prelievo ARPA 2004		Metodo
Temperatura acqua	10.00	° C
Ioni idrogeno (pH)	7.1	UNI 10501/96
Conduttività a 20° C	610.0 µS/cm	UNI EN 27888/95
Residuo a 180°	433.0 mg/l	Gravimetrica
Nichel, Ni	<5 µg/l	ELUATO CESSIONE
Antimonio, Sb	<3.0 µg/l	AAS
Ammoniaca, NH4+	Non rilevabile mg/l	SPETTROF .UV- VIS
Azoto nitroso NO2-	Non rilevabile mg/l	Spettrof. Foto Metr.
Nitrati, NO3-	1 mg/l	APAT CNR4020/03
Cloruri Cl-	5 mg/l	APAT CNR4020/03
Solfati SO4=	8 mg/l	APAT CNR4020/03
Ferro, Fe	<20 µg/l	SPETTROF. UV-VIS
Cadmio, Cd	<1 µg/l	ELUATO CESSIONE
Piombo, Pb	<2 µg/l	ISTISAN 00/14
Manganese, Mn	<3 µg/l	ISS 00/14 p. 131
Rame, Cu	<3.0 µg/l	ISS 00/14 p. 163
Policlorobifenili (PCB)	<10 µg/l	GC/ms

Tensioattivi, MBAS	<0.02 mg/l	SPETTROF. UV-VIS
Cianuri totali, CN	<0.030 mg/l	SPETTROF. UV-VIS
Triclorometano	<0.1 µg/l	GC/ECD
1,1,1-Tricloroetano	<0.1 µg/l	GC/ECD
Tetracloruro di carbonio	<0.1 µg/l	GC/ECD
Tricloroetilene	<0.1 µg/l	GC/ECD
Diclorobromometano	<0.1 µg/l	GC/ECD
Tetracloroetilene	<0.1 µg/l	GC/ECD
Dibromoclorometano	<0.1 µg/l	GC/ECD
Tribromometano	<0.2 µg/l	GC/ECD
Comp. organoalogen. tot.	<0.1 µg/l	GC/ECD
Res.-Pesticidi Clorurati	<0.1 µg/l	GC/ECD
Res.-Pesticidi Fosforati	<0.1 µg/l	GC/ECD
Res-Fungicidi	<0.1 µg/l	GC/ECD
Alaclor	<0.1 µg/l	GC/ECD
Potassio, K	0.6 mg/l	Crom. ionica
Sodio, Na	6.9 mg/l	Crom. ionica
Calcio, Ca	131.0 mg/l	Crom. ionica
Magnesio, Mg	14.1 mg/l	Crom. ionica
Fluoruri, F-	<0.10 mg/l	Crom. ionica
Idrogeno solforato, H2S	Non rilevabile mg/l	VOLUMETRICA
Alluminio, Al	<0.040 mg/l	SPETTROF. UV-VIS
Alcalinità' (HC03-)	433.0 HC03- mg/l	VOLUMETRICA
Arsenico, As	<3 µg/l	AAS
Bario, Ba	Non determinato mg/l	AAS
Boro, B	<0.05 mg/l	SPETTROF. UV-VIS
Cromo Totale, Cr	<2 µg/l	ISTISAN 00/14
Mercurio, Hg	<0.7 µg/l	
Selenio, Se	<3 µg/l	

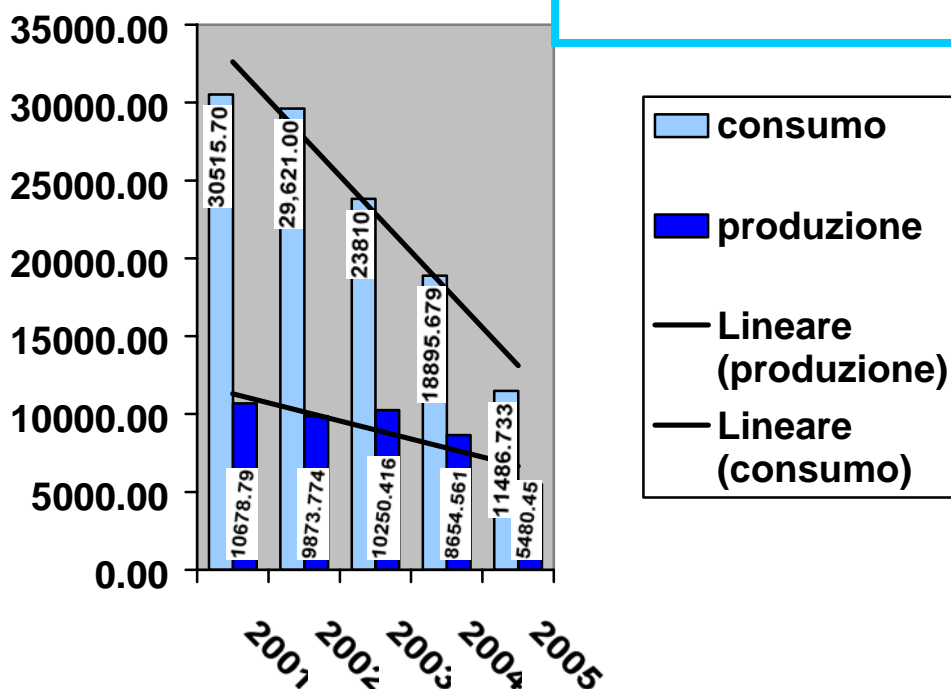
Nella tabella che segue sono indicati i valori di consumo stimati aggiornati ai primi otto mesi dell' anno 2005 in base alla produzione: -

Tabella 5

Tipologia: acqua		ANNO2001	ANNO2002	ANNO2003	ANNO2004	AL 31/08/05
Prelievo	m ³	30.515,70	29.636,30	24.526,46	19.499,43	11.849,108
Imbottigliamento (risciacqui finali e imbottigliamento)	m ³	30.500,00	29.621,00	23.810,00	18.895,68	11.486,733
Processo e servizi	m ³	15,7	15,3	716,45	603,75	362,375

GRAFICO 2

CONSUMO IDRICO IN
RAPPORTO ALLA PRODUZIONE
(mc/1000t) AGGIORNATO AL
31 AGOSTO 2005



Con l'impegno, il monitoraggio, le stime, i giusti investimenti ma soprattutto una qualificata preparazione, formazione e sensibilità di tutto il personale verso l'ambiente è stato possibile raggiungere con successo l'obiettivo prefissato: OTTIMIZZARE IL CONSUMO IDRICO -

SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici costituiscono uno dei fattori di impatto maggiormente significativi in relazione all'attività dell'azienda.

L'azienda presta particolare attenzione alle acque di scarico della linea vetro a rendere in quanto per il funzionamento della lavatrice vengono utilizzati vari prodotti additivi oltre alla soluzione di soda.

Presentata domanda di rinnovo autorizzazione allo scarico (scadenza 13/09/2006) -

Nella seguente tabella viene riportato un estratto del Piano di monitoraggio aziendale relativo alla frequenza delle analisi che vengono effettuate sulle acque di scarico.

TABELLA 6 - Piano di Monitoraggio - scarichi idrici -

ATTIVITÀ	TIPO	FREQUENZA	Rif. Esterno	INDICATORI/ CRITERI DI ACCETTABILITÀ
----------	------	-----------	--------------	---

ATTIVITÀ	TIPO	FREQUENZA	Rif. Esterno	INDICATORI/ CRITERI DI ACCETTABILITÀ
Acque di scarico	Analisi	3vv/anno	Fornitore	-
Acque di scarico	Analisi	2 vv/anno	Laboratorio privato	Tabella 3 Dlgs 152/99
Acque di scarico	Controllo impianto	4vv/anno	costruttore	-
Acque di scarico	Analisi	Al bisogno	Laboratorio privato	

TABELLA 6bis

CONCENTRAZIONE DEI PRINCIPALI INQUINANTI ALLO SCARICO

ANNO 2005 ANALISI DEL 15/03/2005 DAL LABORATORIO ANALAMB - AZIENDA CERTIFICATA ISO EN 9001:2000 N. 2018/1 CERTICHIM/CERTIQUALITY

METODO	PARAMETRO	MISURA	LIMITI DI LEGGE TAB. 3 DVO/152/99
AQ01	VALORE PH a 19.5° C	7.64	5.5 :9.5
AQ03	MATERIALI IN SOSP. TOTALI mg/l	8.2	80
AQ04	C. O. D. mg/l O2	68	160
AQ05	B. O. D. 5 mg/l O2	23	40
AQ11	AZOTO NITROSO mg/l N nitroso	0.24	0.6
AQ13	AZOTO AMMONIACALE mg/l NH4+	TRACCE	15
AQ12	AZOTO NITRICO mg/l N-nitrico	14.3	20
AQ07	TENSIOATTIVI ANIONICI mg/l MBAS	<0.1	2(riferito alla somma anionici+cationici+non ionici)
AQ09	TENSIOATTIVI NON IONICI mg/l BiAS	<0.2	2(riferito alla somma anionici+cationici+non ionici)
AQ08	TENSIOATTIVI CATIONICI (ricerca)	<0.05	2(riferito alla somma anionici+cationici+non ionici)
AQ32	CLORURI mg/l Cl-	49	1200
AQ33	SOLFATI mg/l SO4=	177	1000

Tabella 7 - RIEPILOGO SUDDIVISO PER ANNO -(*media annua)

PARAMETRO	2002	2003	2004*	2005	Limiti di legge Tab. 3 Dlvo 152/99
VALORE PH a 18.5° C/20°	8.9	7.63	7.735	7.64	5.5:9.5
SS mg/l	19.85	13.8	15.6	8.2	80
C. O. D. mg/l O2	75.2	46	39	68	160
B. O. D. 5 mg/l O2	18	26	13.3	23	40
AZOTO NITROSO mg/l N nitroso	Ricerca neg.	0.54	0.53	0.24	0.6
AZOTO AMMONIACALE mg/l NH4+	11.7	1.845	2.65	TRACCE	15
AZOTO NITRICO mg/l N-nitrico	Ric. neg.	13.02	10.38	14.3	20
TENSIOATTIVI ANIONICI mg/l MBAS	0.25 (totali)	<0.1	<0.1	<0.1	2(riferito alla somma anionici+cationici+non ionici)
TENSIOATTIVI NON IONICI mg/l BiAS		<0.2	<0.2	<0.2	2(riferito alla somma anionici+cationici+non ionici)
TENSIOATTIVI CATIONICI (ricerca)		<0.05	<0.05	<0.05	2(riferito alla somma anionici+cationici+non ionici)
CLORURI mg/l Cl-	44.9	73	21.5	49	1200
SOLFATI mg/l SO4=	61.6	301	189	177	1000

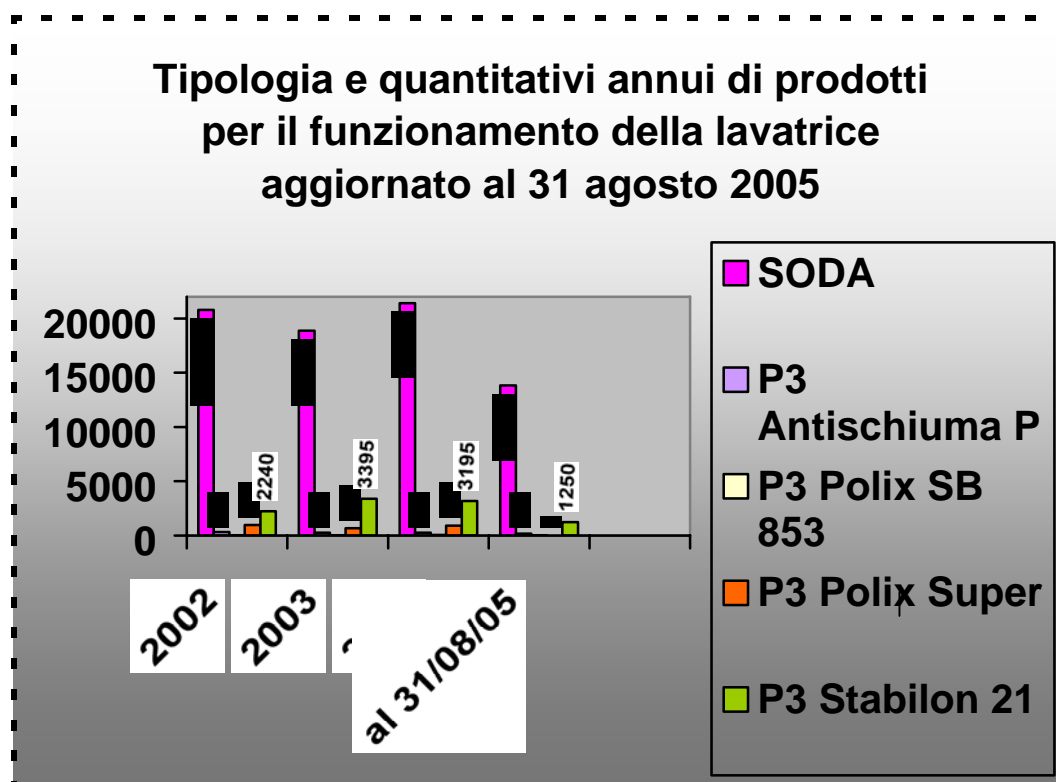
TABELLA 8

RAFFRONTO CONSUMI PRODOTTI FUNZIONAMENTO LAVATRICE - ANNO 2002/2003/2004/PRIMI OTTO MESI 2005 -(valori in kg e in percentuale)

DESCRIZIONE PRODOTTO	UNITA' DI MISURA	CONSUMO ANNO 2002	%	CONSUMO ANNO 2003	%	CONSUMO ANNO 2004	%	CONSUMO AL 31/08/05	%
SODA CAUSTICA	KG	20780.5	85,44	18873	81,11	21397	82,90	13832	90,47
P3ANTISCHUMA P ADDITIVO SODA	KG	310	1,28	270	1,16	270	1,05	180	1,18
*P3 POLIX SB 853 ANTICORROSIVO	KG	30	0,12	40	0,17	50	0,19	27	0,18
*P3 POLIX SUPER ADDITIVO SODA	KG	960	3,95	690	2,97	900	3,48	0	0

*P3 STABILON 21	KG	2240	9, 21	3395	14, 59	3195	12, 38	1250	8, 17
ADDITIVO SODA									
TOTALE	KG	24320.5	100	23268	100	25812	100	15289	100

GRAFICO 3



CONSUMI DI SOSTANZE

Nella tabella e grafici seguenti sono riportate le caratteristiche delle sostanze chimiche in uso e le quantità consumate, assolute e in rapporto alla produzione dati aggiornati ai primi otto mesi anno 2005.

TABELLA 9 - SOSTANZE CHIMICHE IN USO-

DESCRIZIONE	STATO DI AGGREGAZIONE	UNITÀ DI MISURA	FRASI DI RISCHIO	CONSUMO/ANNO 2001	CONSUMO/ANNO 2002	CONSUMO/ANNO 2003	CONSUMO/ANNO 2004	CONSUMO AL 31/08/05
Acido cloridrico	Liquido	Kg	CORROSIVO R34, R37 S1/2, S36/37/39, S45, S9	1705	1208.0	3.192	0	Nd
Acido nitrico	Liquido	Kg	CORROSIVO					

			R35 S1/2, S45, S26, S36, S45	425	240	285	2.155	1.485
Acido solforico	Liquido	Kg	CORROSIVO R35 S1/2, S23, S26, S36, S45	0	0	5.550	7.690	6.160
Acido solfamnico	In polvere	Kg	IRRITANTE R36/38 R52/53 S2, S26, S28, S61	125	175	0	75	50
P3 stabilon 21	Liquido	Kg	IRRITANTE R36, S2, S25, S26	2870	2240	3.395	3.195	1.250
Soda caustica	Liquido	Kg	CORROSIVO R35, S1/2, S26, S37/39, S45	25067	20780.5	18.873	21.397	13.832
P3 antischiuma P	Liquido	Kg	IRRITANTE R36/38, S2, S24/25, S26	210	310	270	270	180
P3 polix super	Liquido	Kg	IRRITANTE R36/38 S2, S24/25, S26, S28	480	960	690	900	0

L' aumento dei consumi di acido nitrico è legato alla diminuzione dei consumi di acido cloridrico-

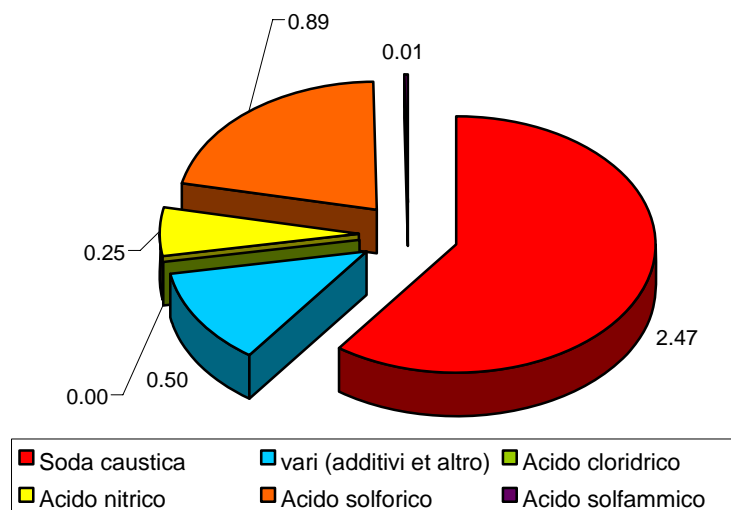


GRAFICO 4 - SOSTANZE PERICOLOSE CONSUMO IN RAPPORTO ALLA PRODUZIONE ANNO 2004 (KG/1000 LT)

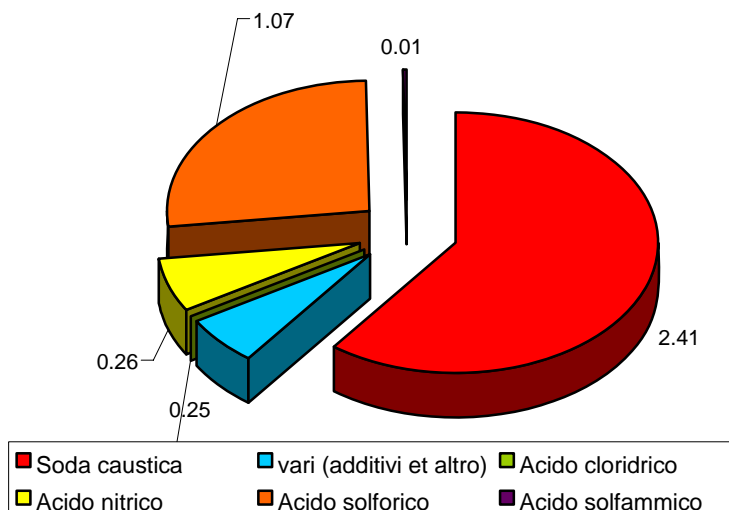


GRAFICO 4 bis -

SOSTANZE PERICOLOSE CONSUMO IN RAPPORTO ALLA PRODUZIONE PRIMI OTTO MESI ANNO 2005 (KG/1000LT)

ALTRI ASPETTI

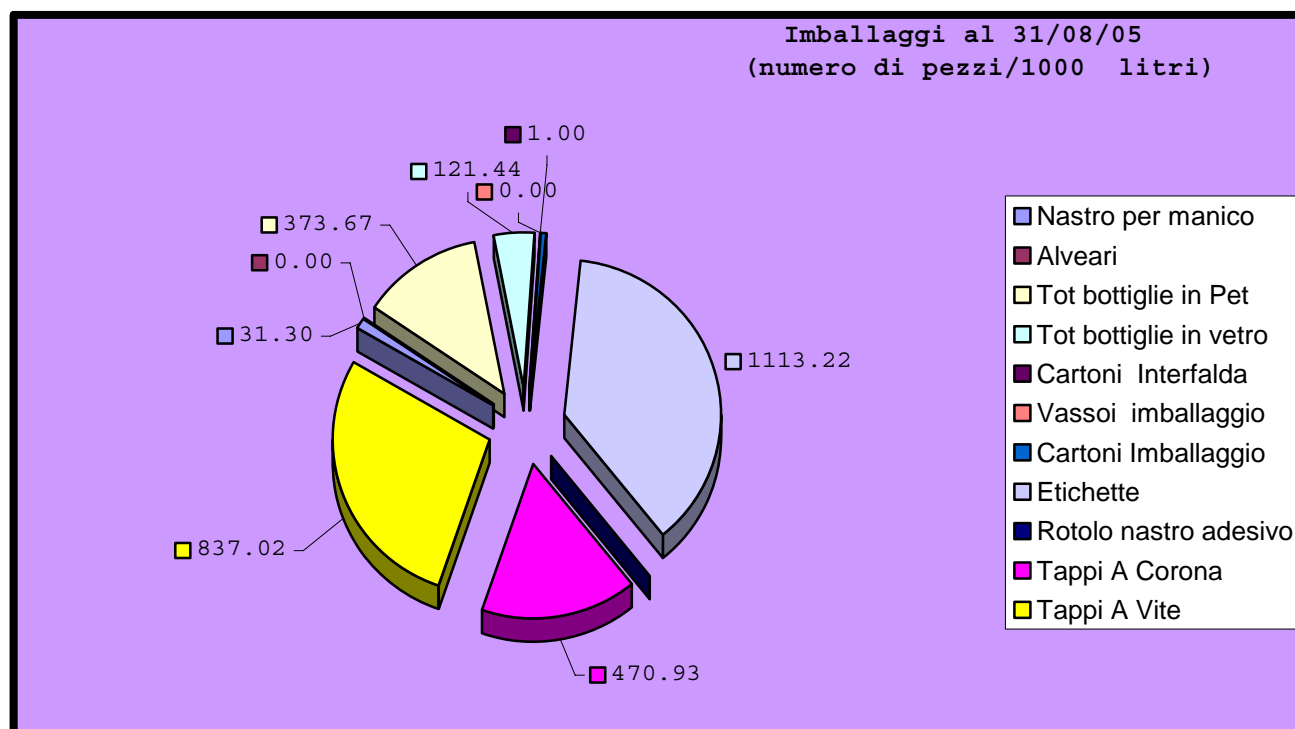
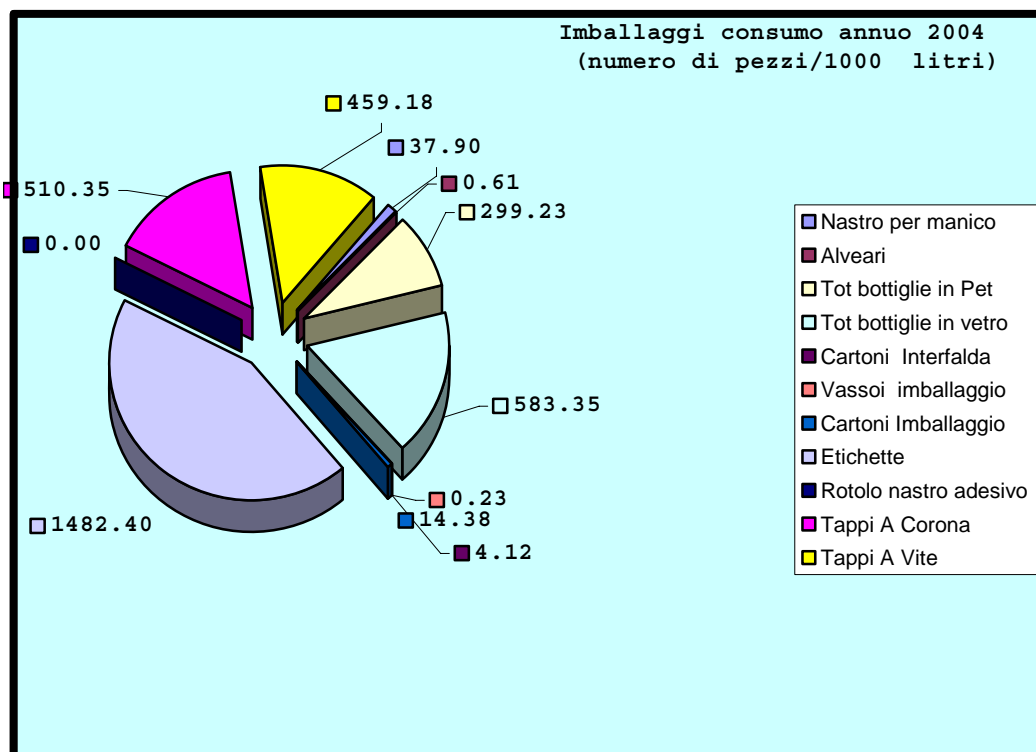
IMPATTO VISIVO:

nessuna variazione

AMIANTO: Si ritiene l'aspetto amianto non più significativo in quanto le coperture costituite da materiale in fibra di cemento-amianto (Eternit) sono state eliminate o protette mediante verniciatura.

Consumi di materie prime e materiali ausiliari/tecnici

GRAFICO 5 e 5bis – Consumo imballaggi riferito alla produzione anno 2004 e primi otto mesi 2005



CONSUMI ENERGETICI

I dati relativi ai consumi energetici aziendali negli ultimi anni sono riportati nella tabella e grafico seguenti.

Tabella 10

Consumi annuali di energia metano e energia elettrica e primi otto mesi 2005

ENERGIA		31/08/05	2004	2003	2002	2001
Gas metano	TEP	33,26	65,10	69,97	62,11	63,91
▪ riscaldamento locali		(a luglio)				

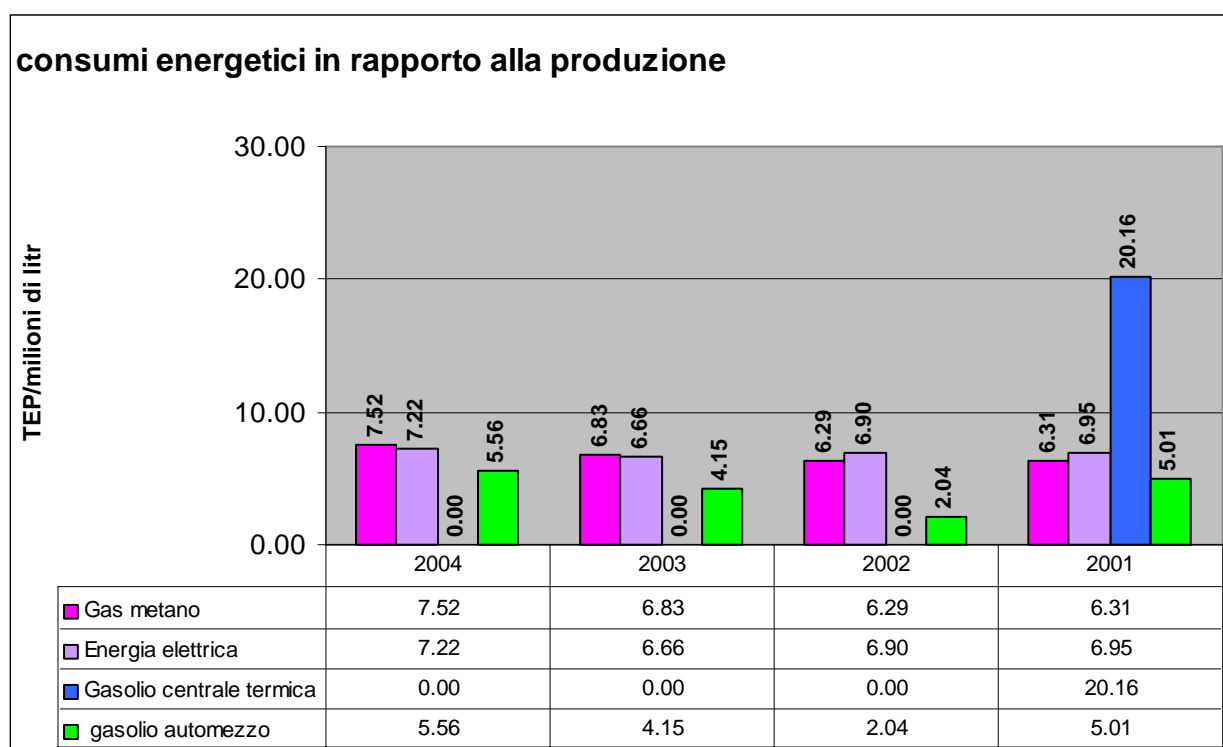
produttivi	Mc	40.565	79.396	85326	75738	77936
▪ riscaldamento uffici						
▪ produzione di vapore per macchina lavatrice						
Energia elettrica	TEP	32,93 (a giugno)	62,49	68,29	68,08	70,43
▪ alimentazione macchinari						
▪ alimentazione pompe e compressore	KWh	131.711	249.992	273150	272335	281739
▪ carica batterie muletti						
▪ illuminazione locali produttivi						
▪ illuminazione uffici						
▪ alimentazione attrezzature						
▪ illuminazione aree esterne						
Gasolio centrale termica	TEP	Non piu' in uso	Non piu' in uso	Non piu' in uso	Non più in uso	204.33
	Lt	Non piu' in uso	Non piu' in uso	Non piu' in uso	Non più in uso	19306
Carburante automezzo -gasolio	TEP	17,64	48,09	41,33*	19,55*	49,38*
	Lt	1.680	4.580	3.937	1.862	4.703

* fattore di conversione non corretto - effettuata correzione in questo aggiornamento-

Nota: Rispetto agli altri anni vi è stato un calo della produzione del VR (vetro a rendere) ma si nota un lieve aumento del consumo energetico.

Questo è dato dal fatto che la stagione invernale si è protratta piu' del solito e le accensioni della centrale termica di conseguenza.

GRAFICO 6



RUMORE ESTERNO

Non si sono avute variazioni impiantistiche e/o strutturali pertanto non è stato necessario effettuare alcuna rilevazione

RUMORE INTERNO

Ultima indagine fonometrica effettuata il 26/11/2003

AMBIENTI DI LAVORO**PREVENZIONE INCENDI**

CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (VALIDO AL 2007)

Sono presi in considerazione in relazione alla caratterizzazione dell' aspetto Ambienti di lavoro i seguenti dati rilevati dal Registro infortuni aziendale:

Tabella 11

2001	2002	2003	2004	AL 31/08/2005
Numero incidenti: 1	Numero incidenti: 4	Numero incidenti: 2	Numero incidenti: 3	Numero Incidenti: 0
Totale giornate di inabilità temporanea: 10	Totale giornate di inabilità temporanea: rispettivamente 3, 15, 25, 5	Totale giornate di inabilità temporanea: 64*	Totale giornate di inabilità temporanea: 116**	Totale Giornate di inabilità temporanea: 0

* 33 GG. PER INFORTUNIO IN ITINERE

** 88 GG. PER INFORTUNIO IN ITINERE

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI CERELIA S. P. A**TABELLA 12****FUNZIONI DEL SGA**

TABELLA delle FUNZIONI del SGA		
Data ultimo aggiornamento: 01/01/2005		
Direzione e Rappresentante della Direzione	DIR, RD	E. Rinaldi
Responsabile del SGA	RSGA	E. Rinaldi
Responsabile della Produzione	RP	S. Righi
Responsabile Amministrativo, Contabile	RA	C. Zambrini
Responsabile Gestione Documentale	RGD	R. Melchiorri
Capo Tecnico	CT	Benassi
Staff Ambiente	SA	C. Zambrini S. Righi
Responsabile sicurezza	RSPP	Ing. Cazzola

AL 1/1/2005 e' subentrata alla Sig.ra Lisetta Gatti, congedatasi per raggiunti limiti di pensione, (RA e rappresentante dello STAFF) la Sig. ra Zambrini Carla-

OBBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI

TABELLA 13 - Estratto dal Programma Ambientale

PROGRAMMA AMBIENTALE					
ASPETTO SIGNIFICATIVO	Consumi idrici				
OBIETTIVO	Ottimizzazione del consumo				
1° TRAGUARDO	Monitoraggio e stima consumi specifici delle attività				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO ²
<i>Raccolta dati e effettuazione stime</i>	<i>Documento di registrazione dati e stime</i>	<i>½ giornata a settimana</i>	<i>RP</i>	<i>2003-2005</i>	<i>C*</i>
2° TRAGUARDO	Formazione al personale sul risparmio idrico				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO
<i>Seminario formativo</i>	<i>Piano di formazione, Schede del personale</i>	<i>½ giornata</i>	<i>RSGA</i>	<i>2004</i>	<i>C</i>
3° TRAGUARDO	Monitoraggio e registrazione dati idro. - meteorologici e costruzione di un bilancio idrogeologico a scala locale				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO
<i>Monitoraggio mensile livello polle</i>	<i>Documento di registrazione dati</i>	<i>½ giornata a settimana</i>	<i>CT</i>	<i>2003-2005</i>	<i>C*</i>
<i>Ricostruzione dati pluviometrici e costruzione Database</i>	<i>Database</i>	<i>½ giornata al mese</i>	<i>RGD</i>	<i>2004-2005</i>	<i>C*</i>
<i>Definizione del modello idrogeologico</i>	<i>Documento descrittivo del modello</i>	<i>Da definire</i>	<i>RSGA</i>	<i>2004</i>	<i>C*</i>
<i>Elaborazione del bilancio</i>	<i>Documento di bilancio</i>	<i>Da definire</i>	<i>RSGA</i>	<i>2005</i>	<i>A</i>
ASPETTO SIGNIFICATIVO	Consumi sostanze				
OBIETTIVO	Razionalizzazione e riduzione del consumo				
1° TRAGUARDO	Razionalizzazione forniture e stoccaggio				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO
<i>Razionalizzazione e identificazione dei luoghi di stoccaggio</i>	<i>Audit</i>	<i>1 giornata al mese</i>	<i>RP</i>	<i>2003-2005</i>	<i>C</i>
<i>Creazione e implementazione di un sistema di valutazione e selezione dei fornitori</i>	<i>Audit Registro fornitori e clienti</i>	<i>1 giornata al mese</i>	<i>RP</i>	<i>2004-2005</i>	<i>C*</i>
2° TRAGUARDO	Monitoraggio e stima consumi specifici delle attività				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO
<i>Registrazioni</i>	<i>Registro sostanze Registro materie prime Registro dati ambientali</i>	<i>1 giornata al mese</i>	<i>RP</i>	<i>2003-2005</i>	<i>C*</i>

² RSGA responsabile della verifica con frequenza semestrale.

A=avviato; **C=completato**; IP= in Pausa; C*=completato ma in continuo monitoraggio

<i>Creazione e implementazione di un sistema di stima</i>	<i>Documento di registrazione delle stime</i>	<i>1 giornata al mese</i>	<i>RSGA RP</i>	<i>2004-2005</i>	<i>C*</i>
3° TRAGUARDO	Formazione al personale sulle caratteristiche delle sostanze				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO
<i>Seminari formativi sulle sostanze in uso: acidi, basi, oli</i>	<i>Programma-registro della formazione, Schede del personale</i>	<i>½ giornata</i>	<i>RSGA</i>	<i>2003-2005</i>	<i>C</i>
4° TRAGUARDO	Ricerca di soluzioni di processo o sostanze alternative economicamente applicabili				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO
<i>Ricerca da letteratura, pubblicazioni, siti internet, attività di benchmarking, segnalazioni.</i>	<i>Rapporto periodico stato di avanzamento della ricerca</i>	<i>½ giornata al mese</i>	<i>RP</i>	<i>2003-2005</i>	<i>A</i>
5° TRAGUARDO	Riduzione del 10% del consumo totale di sostanze rispetto alla produzione				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO
<i>Verifica semestrale del trend in diminuzione</i>	<i>Registro sostanze Registro materie prime Registro dati ambientali Bilancio ambientale</i>	<i>½ giornata</i>	<i>RSGA</i>	<i>Dicembre 2003 giugno 2004 dicembre 2004 giugno 2005</i>	<i>C*</i>
<i>Verifica annuale della % di riduzione raggiunta</i>	<i>Registro sostanze Registro materie prime Registro dati ambientali Bilancio ambientale</i>	<i>½ giornata</i>	<i>RSGA</i>	<i>giugno 2004 giugno 2005</i>	<i>C*(i)</i>
<i>(i)= obiettivo raggiunto ma non ha dato gli esiti prefissati</i>					
ASPETTO SIGNIFICATIVO	Scarichi idrici				
OBIETTIVO	Razionalizzazione del sistema di smaltimento reflui				
1° TRAGUARDO	Monitoraggio e stima quantità degli scarichi parziali relativi alle attività				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO
<i>Definizione sistema di stima e raccolta dati scarico totale dal depuratore</i>	<i>Documento di registrazione stime</i>	<i>½ giornata al mese</i>	<i>CT</i>	<i>2003</i>	<i>C*</i>
<i>Definizione sistema di stima scarichi da servizi e acque bianche e specifiche attività</i>	<i>Documento di registrazione stime</i>	<i>½ giornata al mese + costo strumenti</i>	<i>CT</i>	<i>2004</i>	<i>C*</i>
<i>Registrazioni e stime scarichi</i>	<i>Documento di registrazione</i>	<i>½ giornata al mese</i>	<i>RP</i>	<i>2004-2005</i>	<i>A</i>
2° TRAGUARDO	Proposta di un Protocollo d' intesa con Comune di Vergato per la definizione di Buone Prassi di Vicinato per gli scarichi idrici				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO

<i>Contatti preliminari</i>	<i>Documentazioni e comunicazioni, verbali di riunione</i>	<i>½ giornata al mese</i>	<i>RSGA</i>	<i>2003</i>	<i>C*</i>
<i>Elaborazione proposta</i>	<i>Documentazione varia per coinvolgimento parti interessate</i>	<i>½ giornata al mese</i>	<i>RSGA</i>	<i>2004</i>	<i>C*</i>
<i>Sottoscrizione e promozione</i>	<i>Protocollo d' intesa, verbali, pubblicazioni, pubblicità</i>	<i>½ giornata al mese</i>	<i>RSGA</i>	<i>2005</i>	<i>A</i>
3° TRAGUARDO	Incremento dei controlli aziendali sullo scarico dal depuratore				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO
<i>Incremento del numero di controlli</i>	<i>Verbali, certificati di analisi</i>	<i>Da preventivo</i>	<i>RP</i>	<i>2004-2005</i>	<i>C*</i>
4° TRAGUARDO	Individuazione punti critici della produzione di refluo				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO
<i>Definizione di un criterio di valutazione quali-quantitativa degli scarichi parziali</i>		<i>1 giornata</i>	<i>RSGA</i>	<i>2004</i>	<i>C*</i>
<i>Analisi delle registrazioni e Identificazione dei punti critici</i>		<i>½ giornata al bimestre</i>	<i>RP</i>	<i>2004-2005</i>	<i>A</i>
5° TRAGUARDO	Riduzione quantità scaricate del 5% in rapporto alla produzione				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO
<i>Verifica semestrale del trend in diminuzione</i>	<i>Documento di registrazione scarico totale</i>	<i>½ giornata a semestre</i>	<i>RSGA</i>	<i>Dicembre 2003 giugno 2004 dicembre 2004 giugno 2005</i>	<i>C*</i>
<i>Verifica annuale della % di riduzione raggiunta</i>	<i>Documento di registrazione scarico totale</i>	<i>½ giornata annuale</i>	<i>RSGA</i>	<i>giugno 2004 giugno 2005</i>	<i>C*</i>
ASPETTO SIGNIFICATIVO	Occupazione di suolo				
OBIETTIVO	Razionalizzazione dell' uso delle aree pavimentate e coperte, razionalizzazione e sistematizzazione dell' uso del suolo nell' area in concessione				
1° TRAGUARDO	Sistemazione dell' area piazzale antistante l' edificio del vecchio stabilimento				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO
<i>Bonifica da materiali e rifiuti</i>	<i>Audit, fatture</i>	<i>Da preventivo</i>	<i>RP</i>	<i>2003</i>	<i>C</i>
<i>Eliminazione della tettoia dal piazzale vecchio stabilimento Sistemazione tetto vecchio stabilimento</i>	<i>Audit, fattura del demolitore</i>	<i>Da preventivo</i>	<i>RSGA</i>	<i>2003</i>	<i>C</i>
2° TRAGUARDO	Ricerca di esperienze di regolamentazione dell' uso del suolo in casi simili				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO

<i>Ricerca</i>		<i>½ giornata al mese</i>	<i>RSGA</i>	<i>2003-2004</i>	<i>C*</i>
<i>Elaborazione di un Regolamento o Buona Prassi</i>	<i>Documento</i>	<i>½ giornata al mese</i>	<i>RSGA</i>	<i>2005</i>	<i>A</i>

ALTRI ASPETTI IN PROGRAMMA:

ASPETTO	PCB/PCT				
OBIETTIVO	Sostituzione trasformatore				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO
<i>Sostituzione e smaltimento del trasformatore</i>	<i>Audit, fatture</i>	<i>Da preventivo</i>	<i>RSGA</i>	<i>2005</i>	<i>IP</i>

ASPETTO	Amianto				
OBIETTIVO	Eliminazione e protezione superfici				
FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	MEZZI e RISORSE	RESP.	TEMPI	STATO
<i>Eliminazione e smaltimento delle tettoie in Eternit del vecchio stabilimento Copertura con vernice protettiva della porzione in eternit del tetto del vecchio stabilimento.</i>	<i>Audit, fatture</i>	<i>Da preventivo</i>	<i>RSGA</i>	<i>2004</i>	<i>C</i>

BILANCIO AMBIENTALE

Nella tabella seguente si riporta un estratto del documento del SGA Bilancio Ambientale predisposto per il monitoraggio e la valutazione del Riesame della Direzione del trend relativo agli aspetti ambientali significativi.

Sono riportati i dati e il trend per il PERIODO 2001-2004 e primi otto mesi 2005.

Tabella 14 - Bilancio ambientale

Aspetto ambientale	Impatti	Attività	Parametro	Tipo di rilevazione	Fonte	Unità di misura	2001	2002	2003	2004	AL 31/08/05	Indicatori di trend ^b
Consumi idrici	Consumo di risorse naturali	Sfruttamento polle, produzione, aspetti locali	Volume utilizzato	stima	Registro tecnico	Mc	30.515,7	29.636,30	24526,45	19.499,429	11.849,108	D
Consumi sostanze	Depauperamento risorse naturali, inquinamento	Depurazione reflui, produzione, pulizie/manutenzioni	Peso totale sostanze consumate ⁴	calcolo	Registro di magazzino	Kg	32349,8	27369,9	28781	32.128	22.074	C

Scarichi idrici	Inquinamento acque superficiali, consumo di risorse naturali	Scarico finale, acque bianche, acque nere, "villette", depurazione reflui, produzione, pulizie /manutenzioni,	Volume al depuratore	stima	Registro dati ambientali	Mc	20381	19762, 53	16355, 11	13. 888, 00	9. 882, 00	D
occupazione e di suolo (variazioni)	Consumo di suolo, vincolo a diversi usi	Stabilimento, aspetti locali,	Superficie occupata	calcolo	-	Mq	0	15, 17	15, 17	15, 17	15, 17	S
Consumi energia elettrica	depauperamento risorse naturali non rinnovabili, inquinamento atmosferico, effetto serra	depurazione produzione, centrale termica, gestione input gestione prodotto, pulizie/manutenzioni, Aspetti locali	Consumo totale	contatore	Registro di magazzino	TEP	70, 43 (281739KW)	68, 08 (272335 KW)	68, 29 (273150 KW)	62, 49 (249. 992. KW)	32, 93 (131. 711 KW)	C
Emissioni in atmosfera convogliate	inquinamento atmosferico, effetto serra, piogge acide	Produzione, centrale termica	portata massima	stima	Scheda informativa generale inquinamento atmosferico	Nmc	7304000	7304000	7304000	7304000	-	S
Emissioni in atmosfera da trasporto	inquinamento atmosferico, effetto serra, piogge acide	Gestione prodotto, trasporto esterno	Tipo di alimentazione- portata utile	Calcolo	Scheda informativa cliente/fornitore	Varie	-	-	-	-	-	I
Rifiuti	occupazione di suolo, rilascio nel suolo, inquinamento idrico, inquinamento atmosferico, depauperamento	depurazione reflui, produzione, amministrazione/programmazione, gestione input, gestione prodotto, pulizie/manutenzioni, spetti locali.	Produzione totale (esclusi RSAU)	calcolo	MUD	kg	99977	116806	97825, 25	102. 985, 42	63. 605	C**
Scarichi idrici (Emergenza)	Inquinamento delle acque superficiali, consumo di risorse naturali	Sversamento soda caustica, olio esausto, acidi, guasto al depuratore	In procedura	In procedura	In procedura	-	-	-	-	-	-	-

**Rifiuti: si fa' riferimento al 2004 rispetto al 2003- per il 2005 si attende il consuntivo a fine anno

GLOSSARIO

Viene di seguito presentata una breve spiegazione dei termini tecnici che troverete citati all' interno di questo documento, inoltre sono riportate alcune definizioni relative ai Sistemi di Gestione Ambientale secondo il Regolamento CE 761/01" EMAS"

PCB

I PCB (policlorobifenili) sono sostanze chimiche organiche sintetizzate dal petrolio o dal catrame, dense ed oleose, che vengono utilizzate soprattutto come dielettrici nei condensatori e nei trasformatori.

L'Agenzia internazionale per le ricerche sul cancro (IARC) di Lione ha classificato i PCB come probabili agenti cancerogeni per l'uomo. Il limite oltre il quale un fluido contenente PCB è considerato pericoloso per l'ambiente e per la salute è di 50 ppm.

La definizione a fini legali di PCB riferita alla tipologia dei composti chimici e alle quantità presenti nelle miscele è riportata nel D.Lgs 209/99.

PH	parametro chimico che permette la misurazione del livello di acidità di una soluzione ovvero indica la concentrazione degli ioni di idrogeno (H ⁺) nella soluzione stessa.
POLLA	Termine che indica il punto di raccolta delle acque a naturale venuta a giorno da sorgenti
SGA	Sistema di gestione ambientale
RSGA, SA, RP, RA, CT, RGD	Responsabile del sistema di gestione ambientale, staff ambiente, responsabile della produzione, responsabile amministrativo, capo tecnico, responsabile della gestione documentale
TEP	Tonnellate equivalenti di petrolio. Unità di misura di energia utilizzata per confrontare flussi energetici con diverse caratteristiche e unità di misura unità di misura. Rappresenta l'energia, media contenuta in una tonnellata di petrolio; l'equivalenza è stabilita convenzionalmente in 1 MWh di energia elettrica = 0.25 TEP e 1 t di gasolio = 1,05 TEP.
VR, VP	Vetro a rendere, vetro a perdere
A/NC/IP	AVVIATO/NON CONFORME/IN PAUSA

Definizioni tratte dal regolamento CEE/UE n° 761 del 19/03/2001

Politica Ambientale: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali;

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali: processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività;

Prestazione ambientale: i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione;

Prevenzione dell'inquinamento: impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali;

Analisi ambientale: esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione;

Aspetto ambientale: elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

Impatto ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Programma ambientale: descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.

Obiettivo ambientale: obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

Target ambientale: requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

Sistema di gestione ambientale: parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

Audit ambientale: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente e di valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e le target ambientali dell'organizzazione.

Organizzazione: società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie. ... La più piccola entità da considerare corrisponde a un sito.

Sito: tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali-